



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 5 agosto 2019

Deliberazione n. 2019/27/267

**Oggetto : Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020 - Asse 2 - Azione 2.1.1"
"Infrastrutture per videosorveglianza e monitoraggio ambientale nelle Aree
Industriali della Provincia di Avellino" - Rimodulazione progetto - CUP
D97D18000180007**

L'anno duemiladiciannove il giorno 5 del mese di agosto alle ore 12,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti:

- | | | |
|-----------------------------|--------------|----------|
| 1. Vincenzo SIRIGNANO | - Presidente | presente |
| 2. Giuseppe Biagio DI IORIO | - Componente | presente |
| 3. Gerardo ADIGLIETTI | - Componente | assente |
| 4. Angelo Antonio LANZA | - Componente | presente |
| 5. Michele SPINAZZOLA | - Componente | presente |

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | | |
|-------------------------|--------------------|----------|
| 1. Dott. Giovanni ROMEO | - Presidente | presente |
| 2. Dott. Marco PUORRO | - Membro effettivo | assente |
| 3. Dott. Marco CORRADO | - Membro effettivo | presente |

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., Ing. Antonio Pizza



IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso che :

- con Decreto n. 4852 del 16/07/2018 l'Autorità di Gestione, istituita presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza -, ha ammesso a finanziamento l'intervento proposto da questo Consorzio denominato "Infrastrutture per videosorveglianza e monitoraggio ambientale nelle aree industriali della Provincia di Avellino" - per l'importo di € 3.684.000,00 a valere sui fondi di cui al PON Legalità 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.1.1 "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo";
- detto intervento è inserito nell'ambito della Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021, approvato con Delibera del C.G. n. 2019/1 del 30/01/2019;

Vista la relazione illustrativa sulla rimodulazione del progetto predisposta dal RUP e la relativa scheda articolata sul modello MP7;

Ritenuto il contenuto dei predetti atti in linea con le finalità ed esigenze del Consorzio e, quindi, meritevoli di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato che si intende qui richiamata e trascritta;
2. Di fare proprio ed approvare il "Modello MP-7 di Rimodulazione del progetto" che, unitamente alla Relazione illustrativa richiamata in preambolo, si allegano alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Autorizzare il Presidente alla sottoscrizione degli atti di cui al punto precedente per la trasmissione al Ministero dell'Interno;
4. Trasmettere la presente deliberazione all'ufficio Amministrativo e al responsabile Amministrazione Trasparente dell'Ente per i necessari adempimenti di rispettiva competenza.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA RIMODULAZIONE DEL PROGETTO

Il Consorzio ASI di Avellino con nota prot. 0001337 del 1/3/2018 veniva invitato dall'Autorità di Gestione del PON Legalità a presentare una proposta progettuale, a valere sul PON Legalità 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.1.1 "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo".

In data 31 maggio 2018 prot. 2434 veniva presentata all'Autorità la proposta progettuale redatta dal Consorzio ASI, intitolata "Infrastrutture per Videosorveglianza e Monitoraggio Ambientale nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino, per l'importo di € 3.684.000,00 (IVA inclusa).

L'Autorità di Gestione del PON Legalità, con decreto prot. 4852 del 16 luglio 2018 ammetteva al finanziamento la suddetta proposta e, pertanto, si dava avvio alle attività previste. In particolare, si aderiva alla Convenzione CONSIP VDS eseguendo l'ordine di acquisto n. 4375882 sul lotto 1, per l'esaurimento del lotto 3, previa intesa con la società aggiudicatrice di entrambi i lotti (Fastweb SpA); tale adesione non andava a buon fine in quanto la stessa Fastweb non provvedeva all'esecuzione dell'ordine nei tempi previsti e, quindi, il punto ordinante del Consorzio ASI, dopo aver consultato Consip, in data 24/9/2018, annullava l'ordine di acquisto.

Quindi, come rappresentato nella riunione tenutasi il 12/2/2019 presso la Prefettura di Napoli con rappresentanti dell'Autorità di gestione del PON Legalità, dalla impercorribilità dell'adesione alla Convenzione Consip VDS nasce l'esigenza della presente rimodulazione progettuale ed, in primis, della previsione dell'espletamento di una gara aperta per la realizzazione del sistema di vds e monitoraggio ambientale previsto nella proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Si è proceduto, pertanto, ad affidare il servizio relativo alla redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economico e della progettazione esecutiva. Con delibera del C.D. n.2019/17/144 dell'8/5/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sebbene l'idea progettuale e le aree interessate non siano mutate, dall'analisi del progetto presentato, è stato necessario prevedere una serie di nuove attività relative ai "servizi di ingegneria" e "spese amministrative" che precedentemente erano ricomprese nella convenzione Consip. Infatti, nell'analisi della progettazione preliminare, il progettista nel rispetto delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, ha ritenuto necessario, nelle more della predisposizione del progetto esecutivo, richiedere indagini geologiche e la redazione di una relazione geologica per procedere con i calcoli esecutivi delle strutture di fondazione a sostegno dei pali di supporto per gli apparati di visualizzazione e di trasmissione dati. Tali indagini e relazioni risultano necessarie ai fini della necessaria autorizzazione sismica, da richiedere al Genio Civile, per le opere di fondazione previste. Inoltre, in considerazione delle lavorazioni di scavo previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, ha ritenuto necessario individuare, mediante un'indagine georadar del sottosuolo, eventuali sottoservizi che potessero generare interferenza con le lavorazioni previste.

Pertanto, sono stati affidati i seguenti servizi non previsti in fase iniziale:

- 1) "**Redazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progettazione esecutiva**" per un importo pari a € 33.542,51 oltre oneri contributivi ed IVA ad un professionista esterno con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- 2) "**servizio di indagini geologiche e georadar**" per un importo a base di gara di € 19.628,71 oltre IVA tramite una procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, mediante richiesta di offerta inoltrata a tre operatori economici iscritti sul MePA;
- 3) Redazione di un "**relazione geologica**" a cura di un geologo per un importo di € 9.089,50 oltre oneri contributivi e IVA a professionista esterno con procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

Si ribadisce che tali attività erano precedentemente ricomprese nei servizi di progettazione inclusi nella convenzione Consip.

Inoltre, l'Amministrazione ha ritenuto necessario, ricorrere ad incarichi esterni per i servizi di seguito individuati, attesa sia la carenza di personale in possesso dei requisiti professionali necessari nonché il fatto che il personale, eventualmente idoneo, è già assorbito dall'assolvimento di altri compiti e in questi non sostituibile senza che ne derivi pregiudizio per l'organizzazione dell'ente. Nello specifico sono stati previsti i seguenti affidamenti:



- 4) *"Direzione Lavori e il coordinamento per la sicurezza"* saranno svolte da professionista esterno da individuare con procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 sul MePA per un importo a base d'asta di € 82.000,00 oltre oneri contributivi e IVA;
- 5) *"supporto giuridico amministrativo"* il RUP ha inteso avvalersi di un supporto, in considerazione dei tempi ristretti e stante la complessità delle procedure, affidando l'incarico ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 per un importo di € 20.000,00 oltre oneri contributivi e previdenziali.

Infine, sono state introdotte "quali spese amministrative", le spese di gara (pubblicità obbligatoria dovuta dalla SA, compensi commissari, oneri Stazione Unica Appaltante) per un importo di € 15.000,00 oltre IVA, € 600,00 per contributo ANAC e spese per diritti pratiche del Genio Civile ed eventuali verifiche di laboratorio (verifiche sui materiali necessari per il collaudo strutturale dei plinti di fondazione) per un importo di € 3.500,00

Permangono le attività già previste in sede di prima proposta progettuale:

- 6) *"collaudo strutturale e tecnico amministrativo"*, per tale attività si conferma il ricorso a professionalità esterna con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo di € 15.384,62 oltre oneri contributivi e IVA
- 7) E' previsto l'*"incentivo per funzioni tecniche"*, in particolare per (predisposizione e controllo procedura di gara e di esecuzione dei contratti, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e per la verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e per la progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 per un importo di € 19.860,01.
- 8) Si conferma il conferimento di un incarico esterno con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a del d.lgs. n. 50/2016 per un supporto al RUP per la verifica e validazione del progetto esecutivo stante l'elevato contenuto tecnologico dello stesso, per un importo di € 6.058,25 oltre oneri contributivi e IVA;

Si sottolinea che la figura di cui all'attività N.8, nella scheda di progetto approvata, era prevista quale supporto al RUP per supervisione e coordinamento DL e C.S.E., procedendo con affidamento all'esterno delle figure professionali sopracitate, si è ritenuto maggiormente necessario individuare una figura di supporto per la verifica e validazione.

Come soprariportato la progettazione effettuata, pur mantenendo le aree da sottoporre a presidio tecnologico, ha condotto ad una rimodulazione del numero degli apparati (non più acquistabili alle condizioni della convenzione) che diventano n 233; n 23 PTZ, n 86 Telecamera Fissa, n 107 Lettori targa e n 17 Telecamere termiche. Per la realizzazione del sistema di videosorveglianza e la fornitura della stazione mobile di monitoraggio ambientale è stata prevista una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per un importo di € 2.778.347,47, oltre IVA, che dovrà svolgersi presso la Stazione Unica Appaltante (in luogo della convenzione Consip).

Tali scelte progettuali, hanno determinato un nuovo quadro economico di progetto che ha condotto alla rimodulazione delle voci di budget che nella proposta progettuale risultavano accorpate in quanto scaturenti dalla definizione delle categorie di spesa della convenzione Consip e dell'ordine inoltrato. Gli importi non hanno subito variazioni in aumento, ma soltanto vi è stata una nuova distribuzione nelle attività rimodulate.

Per quanto concerne, infine, le attività di *"comunicazione ed informazione"* si è previsto di unificare la voci riguardanti il materiale pubblicitario e targhe europee e evento finale per un importo complessivo di € 16.393,44 oltre IVA. Si procederà all'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 sul MePA.

Alla luce di tali scelte progettuali la tempistica ha subito una variazione in aumento da 18 mesi a 26 mesi, fissando l'avvio delle attività a gennaio 2019.

Le modifiche apportate non determinano nuovi o maggiori oneri finanziari rispetto all'importo ammesso a finanziamento.

La suddetta rimodulazione, risolvendo compiutamente le esigenze di pubblico interesse che ne hanno determinato la redazione, si sottopone all'Autorità di Gestione per la sua approvazione.



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PROGRAMMA OPERATIVO "LEGALITÀ"

FESR/FSE 2014 - 2020

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
RIMODULAZIONE**

TITOLO DEL PROGETTO

**INFRASTRUTTURE PER VIDEOSORVEGLIANZA E MONITORAGGIO
AMBIENTALE NELLE AREE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

BENEFICIARIO

CONSORZIO ASI DI AVELLINO



Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON Legalità 2014/2020.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Al modello è allegata una dichiarazione d'impegno con la quale il soggetto proponente si impegna ad assumere, in caso di concessione del finanziamento, alcuni oneri previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.



Descrizione delle modifiche progettuali apportate

VERSIONE/RELEASE N. :		DATA VERSIONE/RELEASE
MODIFICA INTRODotta	DESCRIZIONE MODIFICHE INTRODOTTE:	MOTIVAZIONI:
Quadro economico di progetto	Acquisizione supporto al RUP	In considerazione dei tempi ristretti e della complessità della procedura il RUP ha inteso avvalersi di una professionalità esterna per il raggiungimento dei risultati.
Procedura di gara	Da procedura su CONSIP a procedura negoziata per l'incarico di progettazione preliminare ed esecutiva	Alla luce della nuova procedura di acquisizione dell'impianto di videosorveglianza si è reso necessario incaricare un progettista esterno per la progettazione dell'impianto da realizzare
Quadro economico di progetto	Incarico professionale a geologo per relazione geologica	Ai fini della richiesta di autorizzazione sismica per le opere da presentare al Genio Civile si è reso necessario incaricare un professionista esterno per la redazione della relazione geologica
Quadro economico di progetto	Affidamento servizio per rilievi, accertamenti ed indagini geologiche e georadar	In considerazione dell'estensione delle aree da monitorare, al fine di salvaguardare i sotto-servizi esistenti o qualunque altra esigenza si è reso necessario prevedere incarico per rilievi, accertamenti ed indagini.
Quadro economico di progetto	Pagamento diritti Genio Civile	Trattasi di diritti previsti per legge
Procedura di gara	Da procedura su CONSIP a procedura aperta per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza	La procedura di acquisizione del sistema in convenzione Consip non è stata attuabile pertanto si è reso necessario acquisire il sistema tramite una nuova procedura contemplata nel d.lgs. 50/16
Quadro economico di progetto	Spese SUA	Relativamente alla procedura aperta, obbligatoria in contrale unica di committenza, si è reso necessario prevedere le spese per la SUA
Quadro economico di progetto	Accorpamento voci su acquisizione evento finale e materiale pubblicitario	In considerazione del fatto che trattasi comunque di servizio si è deciso di unificare le due voci senza variazione di spesa



1. Anagrafica soggetto proponente

1.1 Capofila di progetto (se previsto)

Denominazione	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino
Sede	Avellino
Indirizzo	C.sa Campo Fiume 2/a
ANAGRAFICA RESPONSABILE DI PROGETTO	
Nome e Cognome del Responsabile di Progetto	Ing. Antonio Pizza
Ufficio presso cui è incardinato il Responsabile di Progetto	Direzione Generale
Telefono	0825 – 791146 – 3334700177
Indirizzo di posta certificata	consorzioasiav@pec.it

2. Anagrafica progetto

Asse del PON Legalità	Asse 2 – “Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”
Azione	Azione 2.1.1 – “Interventi integrati finalizzati all’incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo”
Sotto-azione	Sotto-azione 4.1.1 – Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale
Titolo del progetto	Infrastrutture per Videosorveglianza e Monitoraggio Ambientale nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino
Costo del progetto	Euro 3.684.000
Localizzazione	Campania -
Destinatari	Aziende localizzate nelle aree ASI ed in generale la comunità locale
Durata	26 mesi
Breve sintesi del progetto	Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, di seguito ASI Avellino, nell'ambito di un programma di

sviluppo tecnologico per un incremento della sicurezza nelle 13 aree ASI, al fine di preservare il libero e sano sviluppo delle imprese operanti nelle aree industriali di sua competenza, ha deciso di dotarsi di un sistema di videosorveglianza e lettura targhe.

La proposta progettuale prevede la realizzazione ex novo della videosorveglianza nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino, denominate:

- ASI PIANODARDINE
- ASI SOLOFRA
- ASI VALLE CAUDINA

Nonché l'implementazione degli impianti di videosorveglianza esistenti nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino denominate:

- ASI CALITRI
- ASI NERICO
- ASI CALIBRITTO
- ASI CONZA DELLA CAMPANIA
- ASI VALLE UFITA
- ASI CALAGGIO
- ASI MORRA DE SANCTIS
- ASI SAN MANGO
- ASI NUSCO-LIONI-S.ANGELO DEI LOMBARDI
- ASI PORRARA

Il progetto mira al presidio dei principali agglomerati industriali di diretta competenza del Consorzio ASI di Avellino, attraverso l'installazione di apparati di ripresa di ambiente, telecamere, ed apparati di ripresa di contesto, che sono in grado di rilevare le targhe dei veicoli in transito e di inviare i rilievi effettuati direttamente alla centrale operativa e alle centrali operative delle FF:OO. Eventualmente collegate attraverso la rete di telecomunicazione pubblica.

Ad implementazione del controllo di eventuali reati ambientali, previo formalizzazione di apposito protocollo di intesa con l'ARPAC, sarà prevista l'installazione di una sensoristica per il monitoraggio della concentrazione di sostanze inquinanti presenti nell'aria per il rilevamento di eventuali anomalie

Il progettista ha consegnato al Consorzio ASI di Avellino il progetto di fattibilità tecnico economica.

Dalla progettazione nasce la necessità della rimodulazione del progetto



3. Contenuti del progetto

3.1 Finalità del progetto

Analisi del contesto di riferimento e del contributo alla strategia del programma

Descrivere il fabbisogno alla base della proposta progettuale, fornendo informazioni circa il contesto di riferimento, eventualmente anche con il supporto di dati statistici, ed il contributo della proposta progettuale alla strategia del Programma.

CONTESTO DI RIFERIMENTO



Nel corso degli ultimi anni, il territorio della provincia di Avellino, grazie alla sua posizione strategica di interconnessione tra i vari territori regionali, ha subito un'aggressione della criminalità organizzata non solo nelle tradizionali forme riconducibili ad attività illecite (es. racket, estorsioni, spaccio di stupefacenti), ma anche e soprattutto attraverso fenomeni di infiltrazione nel tessuto economico ed imprenditoriale locale. Le aree del territorio provinciale che sembrano maggiormente risentire della pressione della camorra sono il Vallo di Lauro, il Baianese, la Valle Caudina, l'Alta Irpinia, il comprensorio Montorese-Solofrano e la zona di Ariano ove sono presenti da tempo numerosi clan. Le mire espansionistiche della criminalità locale, hanno messo in moto meccanismi di interconnessioni con altri clan nazionali tale da far diventare la provincia di Avellino una piattaforma logistica di interconnessione malavitoso che non si esprime soltanto infiltrandosi nelle attività di interesse quali appalti pubblici ed edilizia, ma puntando anche alla filiera dei rifiuti, dell'eolico e delle acque entrando in diretto contatto con la pubblica amministrazione e con il mondo dell'imprenditoria. Altro importante fenomeno da non sottovalutare sono gli atti collettivi di violenza e di arbitrio che con la presenza sempre più numerosa di persone extracomunitarie, non educate alle dinamiche e regole sociali italiane ed europee, vanno da un lato a ossigenare il lavoro nero e la criminalità organizzata e dall'altro a creare rapporti a volte non armonici con le popolazioni indigene.

Si riporta stralcio del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 della CCIAA di Avellino:

"Nel 2014, il complesso dei reati a sfondo economico in Campania incide sul totale dei reati denunciati per il 17%, a fronte di una media nazionale del 14%, suggerendo in tal modo come la distorsione delle regole di mercato sia più intensa in regione che in Italia. Si tratta di reati, quelli economici, che complessivamente crescono in Campania nel 2014 dell'1,9% (Italia -1,4%), in ragione delle dinamiche dei reati spia della criminalità organizzata (Campania +4,3%; Italia +0,2%), dei reati operati dalle associazioni criminali (Campania +28,7%; Italia +24%), dei furti in esercizi commerciali (Campania +7,9%; Italia +2%), delle frodi e delitti informatici (Campania +0,9%; Italia -4%) e dei reati commerciali (Campania +13,2%; Italia +3,6%). Come detto, il Mezzogiorno concentra il maggior numero di province a bassa sicurezza, specie in Campania, in Puglia, in Calabria ed in Sicilia, cioè nelle province a più alta penetrazione mafiosa; il dettaglio della Campania rivela come tutte le province si collochino nella parte più alta della classifica, caratterizzata da minor sicurezza di mercato.

	<i>Napoli, collocandosi seconda dopo Foggia, presenta un indice di sintesi pari ad oltre 36 punti percentuali superiore alla media nazionale e rivela in tal modo un grado di distorsione molto elevato delle regole di mercato. Tutti gli indicatori selezionati presentano valori al di sopra della media nazionale, anche abbondantemente, come il riciclaggio (numero indice 176,6; Italia 100) e l'illegalità commerciale (n.i. 156,2); valori meno preoccupanti ma sempre rivelatori di distorsioni nell'adozione delle regole di mercato sono quelli riguardanti le rapine (n.i. 115,8), i reati che indicano la presenza di gruppi di criminalità (non mafiosa; n.i. 111,5) e l'illegalità ambientale (n.i. 107,9).</i> • <i>Le altre province della regione si collocano tutte tra il 18-esimo e il 26-esimo posto, inserendosi nel primo quartile della graduatoria, quello che indica bassa.</i> In tale contesto, risulta indispensabile intervenire per assicurare il graduale ripristino delle condizioni di legalità delle aree maggiormente esposte ai rischi connessi con la presenza criminale e per restituire fiducia ai cittadini e agli operatori economici, al fine di creare le condizioni per lo sviluppo e la crescita economica dell'area.
CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA	In linea con le finalità strategiche del Programma ed in particolare dell'obiettivo specifico 2.1 dell'Asse 2 - OT 3 FESR, l'obiettivo del progetto è quello di garantire un efficace contrasto a fenomeni quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che minano lo sviluppo produttivo, la competitività e l'attrazione di investimenti. Il progetto si focalizza su presidio rafforzato di controllo del territorio attraverso strumenti innovativi e potenziamento dell'analisi intelligente degli eventi, potenzialmente criminosi a danno degli operatori economici e del territorio. Le aree industriali della provincia di Avellino, a particolare vocazione produttiva e la cui attrattività è esposta alla presenza della criminalità organizzata, necessitano di un nuovo e costante presidio che non si limiti più al monitoraggio e alla sorveglianza del territorio ma si spinga oltre, grazie alla possibile integrazione dei sistemi di videosorveglianza classici con nuove tecnologie che consentano non più unicamente di rilevare i fenomeni delittuosi ma anche di possedere gli strumenti adeguati a creare le condizioni per la prevenzione degli stessi e facilitare l'instaurarsi di condizioni ambientali favorevoli al progresso economico dell'area. L'azione preventiva di tali interventi sarà non solo un valido elemento di accrescimento della legalità dell'area ma anche un utile supporto per le azioni di contrasto e controllo messe in atto dalle Forze di polizia operanti sul territorio, le quali verranno immediatamente allertate e attivate in caso di rilevazione di illeciti a danno dell'area presidiata.
AMBITO TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO	Per quanto esposto in precedenza si prevede, per le aree industriali denominate Pianodardine, Solofra e Valle Caudina, la realizzazione ex novo di impianti di videosorveglianza con telecamere e lettori di targa e sonde ambientali. Per le altre aree industriali della provincia di Avellino, denominate Valle Ufita, Calaggio, Morra de Sanctis, San Mango, Nusco/Lioni/S. Angelo dei Lombardi, Conza della Campania, Calitri-Nerico, Porrara, Calabritto, già

	provviste di impianti di videosorveglianza, si prevede una integrazione di telecamere e lettori di targa. Le Aree Industriali come già esposto in precedenza, vengono aggredite sempre più dalla criminalità organizzata con reati di vario genere, da quelli economici a quelli ambientali. Si novera la Valle Caudina per essere zona di collegamento tra la zona del Casertano e quella del Beneventano, balzata alle cronache per essere stata indicata quale possibile territorio di passaggio di rifiuti trasportati illegalmente. Per tutte le aree su menzionate si evidenzia un incremento di fenomeni di infiltrazione malavitoso, di furti nelle aziende, di presenza di extracomunitari utilizzati, come si legge dalle cronache, per lavoro nero. Inoltre, la stampa riporta periodicamente articoli relativi alle problematiche ambientali nella valle del fiume Sabato (Pianodardine). In detta area, pertanto, previo formalizzazione di apposito protocollo di intesa con l'ARPAC, si prevede di installare sonde per il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria.
--	--

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

Descrivere le attività progettuali proposte. In tale sezione devono essere illustrati i contenuti (cosa si chiede di finanziare), le fasi di realizzazione (es. progettazione, esecuzione lavori o acquisto di forniture, ...) e come si prevede di organizzare il progetto.

La proposta progettuale prevede la realizzazione ex novo della videosorveglianza nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino, denominate:

- ASI PIANODARDINE
- ASI SOLOFRA
- ASI VALLE CAUDINA

Nonché l'implementazione degli impianti di videosorveglianza esistenti nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino denominate:

- ASI CALITRI
- ASI NERICO
- ASI CALIBRITTO
- ASI CONZA DELLA CAMPANIA
- ASI VALLE UFITA
- ASI CALAGGIO
- ASI MORRA DE SANCTIS
- ASI SAN MANGO
- ASI NUSCO-LIONI-S.ANGELO DEI LOMBARDI
- ASI PORRARA

Tutto ciò è reso necessario per ottenere una risposta concreta ed efficace al crescente bisogno di sicurezza per gli aspetti riguardanti la prevenzione e reazione al crimine.

Per le aree già parzialmente infrastrutturate con sistemi di videosorveglianza si prevede di dotarle ulteriormente con funzionalità avanzate di analisi intelligente quali il riconoscimento targhe nelle strade di accesso in modo da individuare puntualmente gli autoveicoli che percorrono ciascuna area Industriale permettendo l'identificazione dei mezzi e delle persone, in modo da prevenire e consentire l'intervento delle Forze dell'Ordine per contrastare eventuali azioni illecite.

Ad implementazione del controllo di eventuali reati ambientali, previa formalizzazione di apposito protocollo di intesa con l'ARPAC, sarà prevista l'installazione di una sensoristica per il monitoraggio della concentrazione di sostanze inquinanti presenti nell'aria per il rilevamento di eventuali anomalie.

Per le Aree Industriali ASI della Provincia di Avellino non provviste di infrastruttura di controllo, si propone l'installazione di impianti di videosorveglianza con Telecamere megapixel di ultima generazione e letture targhe oltre alla sensoristica di monitoraggio ambientale dell'aria.

Lo scopo prioritario del sistema di videosorveglianza è assicurare un monitoraggio continuo delle zone sensibili di probabili azioni illecite messe in atto dalla criminalità organizzata, provenienti anche dai collegamenti stradali regionali e nazionali. Tutte le zone di monitoraggio sono state individuate dalle forze dell'ordine con specifico dettaglio dell'indirizzo e di documentazione fotografica, con indicazione della telecamera e/o lettore targa da installare, come ad esempio:

- varchi di accesso alle aree industriali ASI;
- strade industriali;
- zone di probabile stoccaggio abusivo di rifiuti;
- aree di particolare interesse di controllo e monitoraggio.

Le specifiche di progetto del sistema di videosorveglianza è assicurare un monitoraggio continuo delle zone individuate, con immagini contraddistinte da parametri qualitativi di identificazione, conformemente a quanto prescritto dalla Norma CEI EN 62676-4, norma di riferimento da Aprile 2018.

Gli obiettivi generale e specifici sopra descritti, verranno perseguiti attraverso il completamento e il potenziamento dei sistemi presenti, la dotazione di tecnologie innovative e la realizzazione di infrastrutture nelle aree sensibili che necessitano di un controllo pervasivo e presente da parte delle autorità competenti, il tutto adeguatamente comunicato alla comunità di business e al cittadino. L'intervento ambisce, pertanto, a migliorare i sistemi di Security con lo scopo di completare lo sviluppo di un sistema basato su piattaforme integrate, aperte e basate su standard pubblici ed interoperabili su domini di competenza complementari di portata nazionale, puntando al miglioramento delle prestazioni ambientali, dell'efficienza, della sicurezza del trasporto delle merci pericolose, della sicurezza pubblica e della mobilità delle merci, utilizzando il paradigma di Internet of Things e, ove richiesti, servizi di posizionamento e di tracciamento, sempre nel rispetto delle norme che regolano il trattamento dei dati personali in aderenza al C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale) e alle norme di cyber-security nazionali ed europee.

Il progetto, in sintesi, prevede l'installazione di **n. 23 telecamere di tipo PTZ, N. 86 telecamere Fisse, N. 17 telecamere Termiche e n.107 lettori targhe**. Per quel che attiene la rete di telecomunicazione verrà realizzata una MAN mista fibra ottica/radio attestata su switch da dislocarsi presso i CED individuati delle singole aree. Tutte le postazioni non raggiunte dalla fibra ottica saranno connesse al centro stella locale mediante apparati di trasmissione radio dati che sfruttano la tecnologia **HIPERLAN (High Performance Radio LAN)**. Tutte i CED locali si interfaceranno con la Control Room mediante connettività pubblica sia essa Mobile o Fibra ottica. **La Control Room sarà ubicata presso la sede di PIANODARDINE**

Architettura del Sistema

L'architettura del sistema Integrato di Videosorveglianza è stata concepita avendo come linee guida i fattori di: *scalabilità, affidabilità, sicurezza, integrazione* con i sistemi preesistenti e protocolli standard di interoperabilità.

L'architettura del sistema, per ogni area, è costituita dai seguenti sistemi funzionali:



- sistema presso la centrale operativa (nodo centrale);
- sistema centro stella locale;
- sistema di videosorveglianza;
- sistema di riconoscimento targhe.

Per garantire la massima protezione nello scambio di dati e immagini sensibili tra i vari sistemi, sono utilizzate telecamere speciali con compressori/codificatori d'immagini ed una rete di interconnessione affidabile, sicura ed ad alta velocità.

Centro stella locale

Il centro stella per singola zona si interfacerà in IP con tutte le stazioni locali (stradali) e con la centrale operativa. Gli apparati di videosorveglianza inviano le immagini e ricevono comandi grazie a dei sistemi di codifica/decodifica; le immagini decodificate, sono inviate al sistema di videoregistrazione per la loro archiviazione, che avviene in maniera continua e su comando inoltrate alla matrice video per la loro visualizzazione/gestione. In considerazione, della morfologia del territorio, su connettività mobile 3G/4G/5G o su rete in fibra ottica non proprietaria, verranno inviati al Centro stella solo i dati relativi ai lettori targhe e su richiesta, eventuali flussi video derivanti dalle telecamere di contesto.

Centrale Operativa- CONTROL ROOM

La Centrale Operativa unica Realizzazione di una Control Room in Questura per la centralizzazione e la gestione di tutti i flussisensori, video e dati, attraverso la fornitura, l'installazione e la configurazione di almeno 4 MonitorLCD FULL HD 52" e almeno 2 Workstation Professionali (per flussi video, lettori targhe e applicativi)per la visualizzazione e un rack con almeno 12 NVR con minimo 6 Tb ciascuno, con sistemiridondanti/virtuali e di backup atti a garantire la continuità, per la raccolta dei flussi video, relativiSwitch, UPS e dotazione impiantistica chiavi in mano del locale predisposto.

Sistema di Videosorveglianza

Come indicato nelle premesse, il progetto intende elevare il livello di sicurezza del territorio comunale con l'obiettivo di renderli maggiormente fruibili alla collettività elevandone il controllo e rendendolo in parte automatizzato.L'utilizzo di telecamere per il riconoscimento automatico delle targhe e l'impiego di telecamere di contesto e ripresa, sono degli ottimi strumenti di ausilio alle attività d'investigazione. In particolare, il sistema di lettura targhe sarà in grado di allertare automaticamente le FF.OO. al verificarsi del riconoscimento di una "targa segnalata" rendendo più incisivo il lavoro delle FF.OO, mentre le telecamere di contesto e ripresa consentono di visualizzare "eventi in diretta" o accedere in differita ad eventi registrati che possono essere validi deterrenti investigativi per fatti criminosi. Di seguito si dettagliano le caratteristiche tecniche funzionali dei sottosistemi di videosorveglianza urbana e di riconoscimento targhe che si propongono.

La stazione locale di videosorveglianza territoriale sarà composta da un armadio locale, ove sono alloggiati gli apparati di alimentazione, gestione, controllo e comunicazione e da uno o più pali di sostegno per le telecamere: le immagini delle telecamere di videosorveglianza territoriale vengono compresse in formato Mpeg4 (a risoluzione e Fps configurabili fino ad arrivare alla risoluzione Full D1(DVD) a 30fps) ed inviate ai centri di controllo. Al nodo di controllo, sono archiviate (con le modalità descritte al paragrafo 24h/24h 365gg/anno in un "buffer circolare" di durata configurabile (tipicamente fino a 7gg.) e rese disponibili per la consultazione da parte delle FF.OO. mediante un software di consultazione remoto, nei limiti della disponibilità di banda garantita.

Sistema di Riconoscimento Targhe

Nelle zone oggetto dell'intervento, oltre al sistema di videosorveglianza, verrà attivato un sistema di rilevamento targhe certificato UNI 10772 che grazie a telecamere ad hoc è in grado di rilevare le targhe dei veicoli in transito e di inviare i rilievi effettuati direttamente alla centrale operativa e alle altre centrali operative delle FF.OO collegate attraverso la rete di telecomunicazione. Il sistema sarà composto da 107 unità installate presso i siti di monitoraggio e sorveglianza ed una unità centrale ubicata presso il nodo operativo della Comando dei Carabinieri di Avellino.

Le unità periferiche e la rete di telecomunicazione.

Le periferiche locali lavorano 7 giorni su 7, 24 ore su 24 nella acquisizione dei transiti di veicoli, identificazione e lettura delle targhe memorizzando i dati presso l'unità centrale: quest'ultima gestisce l'aggiornamento dei dati di autorizzazione (black/white list), l'importazione ed esportazione verso sistemi gestionali, la reportistica, l'analisi dei transiti e la tele gestione delle unità periferiche.

L'unità di centrale, chiamata EVENT SERVER, ha due funzioni fondamentali:

- Telegestisce le stazioni locali (modifiche black list, configurazioni del riconoscimento caratteri, ecc..)
- Archivia in via temporanea i dati delle letture delle stazioni locali per formattarli ed inviarli al server del nodo operativo di Via Medina. L'archiviazione, in regime di sicurezza e sul server del nodo, delle immagini associate ai transiti di TUTTI i veicoli (e delle targhe associate), avviene in un "buffer circolare" di grandezza configurabile; inoltre, è configurato un archivio permanente delle immagini delle targhe che risultino essere in black list.

Ubicazioni delle postazioni di videosorveglianza

L'ubicazione delle stazioni di videosorveglianza è stata definita a seguito di incontri e sopralluoghi svolti con le forze dell'ordine. Di seguito si riporta l'elenco completo delle vie interessate dalle installazioni con il dettaglio del tipo di telecamera prevista. Per le indicazioni precise in riferimento al posizionamento delle postazioni si faccia riferimento alle tavole di progetto. Per alcuni dei punti di videocontrollo indicati sono presenti più punti di ripresa.

ASI AVELLINO						
Postazione	Latitude	Longitude	Apparati Installati			
			PTZ	FISSA	TARGA	TERMICA
PIANODARDINE						
PIANODARDINE - 01	40:58:15.3N	014:50:20.5E	1		2	
PIANODARDINE - 02	40:58:05.5N	014:50:08.5E	1		2	
PIANODARDINE - 03	40:57:46.8N	014:50:01.2E	1		2	2
PIANODARDINE - 05	40:57:20.2N	014:49:57.2E		2	2	
PIANODARDINE - 06	40:56:18.4N	014:48:50.7E	1			
PIANODARDINE - 07	40:56:35.7N	014:49:33.3E	1		2	
PIANODARDINE - 08	40:55:53.3N	014:49:27.4E	1	1	3	
PIANODARDINE - 09	40:55:42.5N	014:49:10.7E		2	2	1
PIANODARDINE - 10	40:55:33.9N	014:49:18.7E	1		1	
Totale			7	5	16	
SOLOFRA						

SOLOFRA - 1	40:49:43.5N	014:50:01.5E	1		2	1
SOLOFRA - 2	40:49:56.4N	014:49:06.6E	1		1	
SOLOFRA - 3	40:50:04.1N	014:49:41.5E	1		1	
SOLOFRA - 4	40:50:01.1N	014:50:15.0E	1		2	
SOLOFRA - 5	40:49:54.8N	014:50:01.4E	1			1
SOLOFRA - 6	40:49:56.7N	014:49:41.5E	1		2	
SOLOFRA - 7	40:49:44.3N	014:49:09.0E	1		2	
SOLOFRA - 8	40:50:05.0N	014:50:11.7E	1	1	3	
Totale			8	1	13	2
VALLE CAUDINA						
VALLE CAUDINA - 1	41:01:58.0N	014:37:24.0E	1	2	2	
VALLE CAUDINA - 2	41:01:59.2N	014:37:49.5E	1		3	1
VALLE CAUDINA - 3	41:01:47.4N	014:38:08.3E		2	2	1
VALLE CAUDINA - 4	41:02:08.2N	014:38:15.3E	1	2	2	1
VALLE CAUDINA - 5	41:02:13.5N	014:38:30.8E	1	2	2	1
VALLE CAUDINA - 6	41:01:39.6N	014:37:57.8E		2	2	
VALLE CAUDINA - 7	41:02:30.6N	014:39:08.6E	1	4	4	
Totale			5	14	17	4
VALLE UFITA						
VALLE UFITA - 01	41:03:26.0N	015:07:35.5E	1	3	3	1
VALLE UFITA - 02	41:02:56.8N	015:08:23.5E		3	3	
VALLE UFITA - 03	41:04:12.0N	015:06:24.7E		2	2	
VALLE UFITA - 04	41:04:02.3N	015:07:23.4E		2	2	1
VALLE UFITA - 05	41:04:25.6N	015:06:37.9E		2	2	1
Totale			1	12	12	3
NUSCO						
NUSCO - 01	40:52:13.7N	015:08:28.1E		2	2	1
NUSCO - 02	40:52:35.0N	015:08:42.9E		2	2	
NUSCO - 03	40:52:50.6N	015:08:57.6E		4	3	1
NUSCO - 04	40:52:45.2N	015:10:00.1E		2	2	
Totale			0	10	9	2
SAN MANGO SUL CALORE						
SAN MANGO SUL CALORE - 1	40:58:45.0N	014:58:06.5E		2	2	
SAN MANGO SUL CALORE - 2	40:58:31.3N	014:58:44.3E		2	2	
SAN MANGO SUL CALORE - 3	40:58:40.8N	014:59:12.5E		2	2	1
Totale			0	6	6	1
NERICO						
NERICO - 01	40:52:54.9N	015:24:46.0E		1	2	
NERICO - 02	40:52:48.9N	015:25:06.1E		2	2	
NERICO - 03	40:52:54.2N	015:25:18.9E		2		
Totale			0	5	4	0
CALITRI						
CALITRI - 01	40:53:12.7N	015:26:33.5E		3	3	1
CALITRI - 02	40:53:13.9N	015:26:51.6E	1	1	1	

CALITRI - 03	40:53:05.8N	015:26:48.4E				
CALITRI - 04	40:53:05.5N	015:26:22.6E		2	2	1
CALITRI - 05	40:53:08.0N	015:26:02.5E		2	2	
CALITRI - 06	40:53:17.8N	015:25:57.9E	1	2		
Totale			2	10	8	2
CONZA DELLA CAMPANIA						
CONZA DELLA CAMPANIA - 1	40:52:51.9N	015:17:32.5E		2	1	
CONZA DELLA CAMPANIA - 2	40:52:42.5N	015:17:22.6E		2	2	
CONZA DELLA CAMPANIA - 3	40:52:42.8N	015:17:37.7E		1	1	
CONZA DELLA CAMPANIA - 4	40:52:48.0N	015:17:29.3E		1	1	
Totale			0	6	5	0
CALABRITTO						
CALABRITTO - 01	40:43:33.6N	015:14:10.5E		2	2	
Totale			0	2	2	0
CALAGGIO						
CALAGGIO - 01	41:04:57.0N	015:22:01.6E		2	2	
CALAGGIO - 02	41:05:01.5N	015:22:14.4E		3	3	
CALAGGIO - 03	41:04:46.1N	015:22:15.9E		2	2	
Totale			0	7	7	0
PORRARA						
PORRARA - 01	40:55:31.8N	015:07:58.0E		2	2	
PORRARA - 02	40:55:37.2N	015:07:40.4E		2	2	
Totale			0	4	4	0
MORRA						
MORRA - 01	40:53:36.9N	015:14:26.3E		2	2	
MORRA - 02	40:53:39.9N	015:14:26.3E		2	2	
Totale			0	4	4	0

Rete di trasmissione

Le singole postazioni di videosorveglianza dovranno inviare i flussi video codificati in digitale direttamente al CED individuato per singola zona, come accennato in precedenza, mediante una infrastruttura di rete wireless indipendente basata sullo standard HIPERLAN, oppure mediante rete in fibra ottica. I dati provenienti dai sensori lettura targhe verranno inviati a mezzo di connettività mobile/Fibra al centro stella.

Connettività IP su Fibra Ottica

Il vettore maggiormente utilizzato in ambienti cittadini o è la fibra ottica che garantisce le migliori prestazioni e la maggiore flessibilità nell'utilizzo anche in previsione di ampliamenti futuri. L'utilizzo eventualmente di media converter e di switch opportuni garantisce la stabilità di tale collegamento. Inoltre, grazie all'utilizzo di telecamere dotate di interfaccia in fibra ottica è possibile rendere molto semplice e di basso impatto ambientale l'installazione. Il percorso della

fibra è nelle tavole di progetto.

Rete radio

Per quel che attiene alla rete radio è stato effettuato uno studio della morfologia del territorio finalizzato alla individuazione di punti posti a quote sopraelevate rispetto ai punti di installazione delle postazioni di videocontrollo. Successivamente si è provveduto alla verifica dei campi di visibilità tra detti punti, in modo tale da garantire una condizione di vista (LOS) tra le antenne riceventi e trasmittenti. Tutti i link saranno a 5,4 GHz. Per la simulazione della rete radio si è utilizzato il software commerciale della Cambium. Nell'elaborato specialistico verranno evidenziati i calcoli relativi ad ogni link radio.

Banda minima richiesta

I sistemi di trasmissione dei segnali tra le postazioni periferiche e la sala di comando e controllo, in tecnologia wireless HiperLAN, sono stati dimensionati in base al numero e alla tipologia dei segnali che devono attraversare le diverse tratte radio e considerando che il massimo ritardo consentito per tutte le trasmissioni, nella peggiore delle ipotesi, è di 1500 millisecondi. Per ciascuna tratta radio, quindi, deve essere garantita, in condizione, una banda minima come da tabella allegata. La "banda minima unitaria garantita" è stata calcolata secondo i seguenti criteri:

- ❖ Per la telecamera di visualizzazione sia essa fissa o dome bitrate pari a 17 Mbit/s;
- ❖ Per telecamera Targhe bitrate pari a 1 Mbit/s;

Radio

Le caratteristiche delle radio previste (Cambium Force 180 o similari) sono di seguito descritte:

Apparati di Ripresa

Il sistema di ripresa è costituito da sensori ottici di quattro tipi differenti:

- ❖ Telecamere "Fisse"
- ❖ Telecamere "PTZ"
- ❖ Telecamere "Lettura targhe"
- ❖ Telecamere "Termiche"

Telecamera "Fissa"

In riferimento alla telecamera fissa, è stata selezionata la telecamera con le seguenti caratteristiche:

**CARATTERISTICHE TECNICHE****SYSTEM**

Image Sensor	RGB CMOS Progressive Scan da 1/2,5"
Minimum Illumination	Colore:0,18 lux, a 50 IRE F1.6 B/N:0,04 lux, a 50 IRE F1.6 0 lux con illuminazione IR accesa
Max. Image Resolution	3840 x 2160
Lente	2,8 - 9,8 mm, F1.6 Campo visivoorizzontale 109° – 37° Campo visivoverticale 57° – 21° Varifocale, messa a fuoco e zoom remoti, controllo P-Iris, correzione IR
Tempo diotturazione	Da 1/62500 s a 2 s
Day/Night	Filtro IR rimovibileautomaticamente

CARATTERISTICHE TECNICHE**IMAGE - COMPRESSION STANDARD - NETWORK**

Video Compression	H.264 (MPEG-4 Parte 10/AVC) profili di base, principale ed Elevato Motion JPEG
Impostazioniimmagine	Saturazione, contrasto, luminosità, nitidezza, Forensic WDR: fino a 120 dB in base allascena, al bilanciamento del bianco, alla sogliagiorno/notte, alla modalità di esposizione, alle zone di esposizione, alla compressione e all'orientamento: automatico, 0°, 90°, 180°, 270°, incluso Corridor Format, specularità delle immagini, sovrapposizione test dinamico e immagine, privacy mask
Audio Compression	24 bit LPCM, AAC-LC 8/16/32/48 kHz, G.711 PCM 8 kHz, G.726 ADPCM 8 kHz, Opus 8/16/48 kHz Velocità di trasmissione configurabile
Protocollicompatibili	IPv4, IPv6 USGv6, HTTP, HTTPSa, SSL/TLSa, QoS Layer 3 DiffServ,FTP, CIFS/SMB, SMTP, Bonjour, UPnPPTM, SNMP v1/v2c/v3 (MIB-II),DNS, DynDNS, NTP, RTSP, RTP, SRTP, SFTP, TCP, UDP, IGMP, RTCP,ICMP, DHCP, ARP, SOCKS, SSH, NTCIP
Streamingmulti-vista	Fino a 8 aree di visioneritagliatesingolarmente
Frame Rate	Fino a 25/30 fps (50/60 Hz) in tutte le risoluzioni
Interfaccia di programmazione dell'applicazione(API)	API aperta per l'integrazione di software, compresi VAPIX® e AXIS Camera Application Platform; AXIS Guardian con One-Click Connection Profilo G di ONVIF®, Profilo S di ONVIF® e Profilo T di ONVIF®, specifiche disponibili all'indirizzo

	onvif.org
Video Analisi	AXIS Video Motion Detection Supportato AXIS Digital Autotracking, AXIS Perimeter Defender, AXIS Cross Line Detection
Eventiscatenanti	Rilevatori: accesso al flusso dal vivo, rilevamento di oggetti in movimento nel video, rilevamento di suoni, modalità notturna/diurna, manomissione Hardware: rete, temperatura Segnale di input: porta digitale di ingresso, attivazione manuale, ingressi virtuali Archiviazione: interruzione, registrazione Sistema: pronto all'uso Ora: ricorrenza, pianificazione di utilizzo
Azioni dell'evento	Registrazione video: scheda di memoria e condivisione di rete Caricamento di immagini o clip video: FTP, SFTP, HTTP, HTTPS, condivisione di rete ed e-mail Buffer video pre/post allarme o buffer immagini per la registrazione o il caricamento Notifica: e-mail, HTTP, HTTPS, TCP e trap SNMP PTZ: preset PTZ, avvio/arresto giro di ronda Sovrapposizione testo, attivazione uscita esterna, modalità notturna/diurna
Illuminazione IR	Optimized IR con LED IR da 850 nm ad elevata efficienza energetica e di lunga durata Ampiezza del raggio 25 m o maggiore a seconda della scena
Memoria	RAM DA 1.024 MB, flash da 512 MB

Telecamera "PTZ"

In riferimento alla telecamera dome, è stata selezionata la telecamera con le seguenti caratteristiche:



CARATTERISTICHE TECNICHE

SYSTEM

Image Sensor

CMOS Progressive Scan da 1/2,8"

Minimum Illumination	4,3-129 mm, F1.6-4.7 Campo visivoorizzontale: 66.7°-2.36° Campo visivoverticale: 39.5°-1.37° Messa a fuoco laser, diaframmaautomatico
Max. Image Resolution	Da 1920 x 1080p (HDTV 1080p)
Lente	4,3-129 mm, F1.6-4.7 Campo visivoorizzontale: 66.7°-2.36° Campo visivoverticale: 39.5°-1.37° Messa a fuoco laser, diaframmaautomatico
Tempo diotturazione	Da 1/60000 s a 2 s
Day/Night	Filtro IR rimovibileautomaticamente
PTZ	Panoramica: 360° senza interruzioni, da 0,05° a 700°/s Inclinazione: da +20 a -90°, da 0,05° a 500°/s Zoom: zoom ottico 30x, digitale 12x, complessivo 360x Inversione Nadir, 256 preset, registrazione del tour, giro di ronda, coda di controllo, indicatoredelladirezione a video, Impostanuovarotazione 0°, velocità zoom regolabile, Speed Dry

CARATTERISTICHE TECNICHE**IMAGE - COMPRESSION STANDARD - NETWORK**

Video Compression	H.264 (MPEG-4 Parte 10/AVC) profili di base, principale ed Elevato Motion JPEG
FrequenzaFotogrammi	Fino a 25/30 fps (50/60 Hz) in 1080p Fino a 50/60 fps (50/60 Hz) in 720p
Impostazioniimmagine	Compressione, colore, luminosità, nitidezza, bilanciamento del bianco, controlloesposizione, zone di esposizione, rotazione, sintonizzazioneprecisa in condizioni di bassaluminosità, stabilizzatoreelettronico dell'immagine (EIS), tempo di shutter manuale, sovrapposizione di testo e immagini, congelamento immagine in PTZ Contrasto, contrasto locale, compensazioneautomatica della retroilluminazione, messa a fuoco automatica, WDR - Forensic capture: 120 dB 32 privacy mask 3D singole
Protocollicompatibili	IPv4, IPv6, USGv6, HTTP, HTTPS, SSL/TLS, QoS Layer 3 DiffServ, FTP, CIFS/SMB, SMTP, Bonjour, UPnP, PTM, SNMP v1/v2c/v3 (MIB-II), DNS, DynDNS, NTP, RTSP, RTP, SRTP, SFTP, TCP, UDP, IGMP, RTCP, ICMP, DHCP, ARP, SOCKS, SSH, NTCIP
Streaming Video	Possibilità di trasmettere più flussi H.264 e Motion JPEG configurabilisingolarmente Tecnologia Axis Zipstream in H.264 Velocità in fotogrammi e larghezza di banda regolabili VBR/MBR H.264
Interfaccia diprogrammazione dell'applicazione (API)	API aperta per l'integrazione di software, compresi VAPIX® e AXIS Camera Application Platform; AXIS Guardian con One-Click Connection Profilo G di ONVIF®, Profilo S di ONVIF® e Profilo T di ONVIF®, specifiche disponibili all'indirizzo onvif.org
Video Analisi	AXIS Video Motion Detection

	Supportato AXIS Digital Autotracking, AXIS Perimeter Defender, AXIS Cross Line Detection
Eventiscatenanti	Rilevatori: accesso al flusso dal vivo, rilevamento di oggetti in movimento nel video, rilevamento di suoni, modalità notturna/diurna, manomissione Hardware: rete, temperatura Segnale di input: porta digitale di ingresso, attivazione manuale, ingressi virtuali Archiviazione: interruzione, registrazione Sistema: pronto all'uso Ora: ricorrenza, pianificazione di utilizzo
Azioni dell'evento	Registrazione video: scheda di memoria e condivisione di rete Caricamento di immagini o clip video: FTP, SFTP, HTTP, HTTPS, condivisione di rete ed e-mail Buffer video pre/post allarme o buffer immagini per la registrazione o il caricamento Notifica: e-mail, HTTP, HTTPS, TCP e trap SNMP PTZ: preset PTZ, avvio/arresto giro di ronda Sovrapposizione testo, attivazione uscita esterna, modalità notturna/diurna
Storage	Supporto per scheda di memoria SD/SDHC/SDXC Supporto per codifica scheda di memoria Supporto per la registrazione su NAS (Network Attached Storage)
Memoria	RAM da 512 MB, flash da 256 MB

Telecamere "Lettura targhe"

Il sistema lettura targhe sarà costituito da sensori, con funzionalità day/night con illuminatore ad infrarossi. Il sistema sarà essere in grado di rilevare il passaggio e riconoscere la targa dei mezzi transitanti senza l'ausilio di trigger esterni (es. spire a terra) e sarà essere in grado di operare in tutte le condizioni ambientali e di traffico, diurne e notturne. Il Sensore ottico avrà le seguenti caratteristiche:





SMART HD		SMART 2HD
Software features and Performance		
Lane Detected	2	
Max Vehicle Speed [km/h]	250	
Working Distance [m]	up to 25	
Detection	99%	
Reading	>95%	
OCR	ANPR engine on board	
2nd Lever OCR	optional	
Grabbing	75 fps	
Classification	optional	
Vehicle Color	NA	optional
Vehicle Brand	optional	
Vehicle Model	optional	
AES256	Yes	
SHA2	Yes	
Compression	JPG	
Streaming	NA	Video streaming via standard RTSP protocol
Configuration		
Web Server	Installation and configuration by Web Server on board	
TCP/IP Server	Configuration and monitoring through TCP/IP protocol. (SDK provided)	
Date and Hour	Synchronization via NTP protocol, IEEE1588, GPS	
Software Update	Upgrading via Web Interface and SDK	
Data Transmission		
FTP	FTP Client to FTP Server mode for remote data transmission; Multiple IP servers addressable	
TCP/IP	Tattile TCP/IP open protocol; (SDK provided)	
Standard protocols	XML; SNMP; NTCIP; DATEX2; UTM; ONVIF; MODBUS	
Serial Port	Insulated RS485	

SMART HD		SMART 2HD
Op. Mode		
Free Run	Continuous processing with automatic vehicle detection, even without plate.	
Triggered	Image capture and processing triggered by Ethernet command or digital signal	
System		
ANPR camera	5 MPX BW	
	5 MPx Color (Color Version)	

Context camera	NA	2.3 Megapixel color CMOS sensor
Illuminator	12 high power LEDs	
Lenses	C-Mount. Many focal lengths available.	
Operating System	Linux Operating System	
Digital i/o	6 Optoisolated input - 4 Relay Output – 1 Strobe output	
Connectors	Waterproof circular connector	
IP Protection	Waterproof IP68	
Ethernet	GigaBit Ethernet 10/100/1000	
Storage	uSD up to 128 GB	
	HD/SSD up to 1 TB	
GPS	Optional	
LTE	Optional	
WiFi (Easinstall)	Yes	
Technical Datas		
Operating & Storage Temperature	From -40° to +55° C	
Operating & Storage Humidity	From 10% to 90% non condensing	
Dimensions	290 x 127 x 235 mm (WxHxL)	
Weight [kg]	5.5	
Power supply voltage	24 Vdc	
Power consumption	50 W (max)	

Telecamere "Termiche"

Il sistema lettura targhe sarà costituito da sensori, con funzionalità day/night con illuminatore ad infrarossi. Il sistema sarà essere in grado di rilevare il passaggio e riconoscere la targa dei mezzi transitanti senza l'ausilio di trigger esterni (es. spire a terra) e sarà essere in grado di operare in tutte le condizioni ambientali e di traffico, diurne e notturne. Il Sensore ottico avrà le seguenti caratteristiche:



CARATTERISTICHE TECNICHE

SYSTEM

Image Sensor	Micro bolometro non raffreddato da 336x256, dimensione in pixel 17 µm, campo spettrale: 8-14 µm
Precisione della temperatura	Inferiore a 100 °C (212 °F): Accuratezza +/- 5 °C (+/- 9 °F) Inferiore a 150 °C: +/- 5% accuratezza Superiore a 150 °C (302 °F): +/- 20% accuratezza
Intervallo di Rilevamento	È consigliabile che la dimensione di un oggetto monitorato copra almeno 10x10 pixel in 336x256.



Lente	29 mm: F 1.25, Campo visivo orizzontale: 35°, distanza focale min.: 2,1 m (78,7 pollici) 19 mm: F 1.25, Campo visivo orizzontale: visualizzazione 17°, distanza focale min.: 9,5 m (354,3 pollici)
Sensibilità	NETD < 50 mK

CARATTERISTICHE TECNICHE**IMAGE - COMPRESSION STANDARD - NETWORK**

Video Compression	H.264 (MPEG-4 Parte 10/AVC) Profilo principale e profilo di base Motion JPEG
Risoluzioni	Sensore: 336x256. L'immagine può essere scalata fino a 720x576
Frequenza Fotogrammi	Fino a 8,3 fps
Protocolli compatibili	IPv4/v6, HTTP, HTTPS, SSL/TLS, QoS Layer 3 DiffServ, FTP, CIFS/SMB, SMTP, Bonjour, UPnP, SNMP v1/v2c/v3 (MIB-II), DNS, DynDNS, NTP, RTSP, RTP, TCP, UDP, IGMP, RTCP, ICMP, DHCP, ARP, SOCKS, SSH
Streaming Video	3 singoli flussi in H.264 e Motion JPEG: flussi video concomitanti configurati singolarmente alla risoluzione massima di 8,3 fps Velocità in fotogrammi e larghezza di banda regolabili VBR/MBR H.264
Flussi Audio	Bidirezionali
Interfaccia di programmazione dell'applicazione (API)	API aperta per l'integrazione di software, compresi VAPIX® e AXIS Camera Application Platform; AXIS Guardian con One-Click Connection Profilo G di ONVIF®, Profilo S di ONVIF® e Profilo T di ONVIF®, specifiche disponibili all'indirizzo onvif.org
Video Analisi	AXIS Video Motion Detection 4, allarme anti-manomissione attivo
Eventi scatenanti	Analisi, rilevamento temperatura (6 zone di allarme), temperature hardware, eventi edge storage, rilevamento urti, orari predefinito, rilevamento movimento, accesso al flusso dal vivo Rilevamento di suoni
Azioni dell'evento	Caricamento file: FTP, SFTP, HTTP, HTTPS, condivisione di rete ed e-mail Notifica: e-mail, HTTP, HTTPS e TCP LED di stato, sovrapposizione di testo, SNMP, buffer video pre/post allarme, registrazione di video su edge storage, condivisione di rete
Storage	Slot della scheda di memoria che supporta schede microSD/microSDHC/microSDXC (scheda non inclusa). Crittografia della scheda di memoria
Memoria	RAM da 256 MB, flash da 128 MB

Piattaforma software di videosorveglianza e lettura targhe

Il progetto prevede lo sviluppo e configurazione di una piattaforma di sicurezza aperta ed interoperabile con i principali domini di interesse strategico (tra cui SCNTT), che si adatti alle esigenze di controllo preventivo delle Forze di Polizia e che consenta di integrare sensori, flussi video e dati geolocalizzati su una mappa interattiva e di definire allarmi su eventi e



comportamenti sospetti o criminosi, oltre che funzioni customizzabili su esigenze specifiche (quali analisi facciale, algoritmi di analisi dei reati geolocalizzati o analisi dei comportamenti). La Piattaforma sarà installata sia nella Control Room che nei centri operativi di controllo dell'Agglomerato ASI di Avellino.

Una piattaforma che consentirà infatti la gestione centralizzata di tutti gli apparati e i dispositivi, mediante un'unica interfaccia semplice ed intuitiva ed è in grado di interconnettere tutti i componenti dell'infrastruttura IT attraverso una piattaforma che consenta di collezionare e correlare eventi da apparati di sicurezza eterogenei (quindi, ad esempio, gli stream video provenienti da telecamere multi-brand) e da differenti sistemi informativi in maniera modulare e scalabile. Permette quindi di concentrare su un unico sistema di controllo video, targhe e controlli incrociati con banche dati al fine di gestire da un unico punto eventi e allarmi. La soluzione prevista, oltre alla visualizzazione, ricerca ed estrazione di immagini e video e targhe registrate, presenterà un insieme di moduli specifici per i diversi contesti applicativi, in grado di aggiungere "intelligenza" al processo di controllo migliorandone efficacia ed efficienza: tra questi, in particolare, moduli per il riconoscimento facciale, per la gestione degli eventi basati su algoritmi di data mining, e per analisi di dati, oltre che la georeferenziazione e l'integrazione con sistemi GIS. La piattaforma sarà quindi configurata al fine di acquisire gli stream di tutte le nuove telecamere e i segnali provenienti dai nuovi sensori, dai lettori targhe e da eventuali sistemi preesistenti nelle varie aree. Su tali dati verranno effettuate tutte le analisi e le valutazioni semi-automatizzate al fine di allertare le forze di polizia preposte in caso di situazione anomala anche in real-time. L'obiettivo è infatti evitare l'osservazione di oltre 200 telecamere, ma rilevare automaticamente le situazioni anomale, così come l'obiettivo non è cercare per ogni varco un mezzo tramite la relativa ricerca della targaper ogni dispositivo installato, ma ottenere il relativo percorso in un dato intervallo di tempo per prevenire situazioni criminose e non solo per analizzare ex post quanto sia avvenuto. Ciò al fine di garantire l'elevato livello di sicurezza anche nel caso di incidenti multipli simultanei, sviluppando flussi controllati di messaggi di evento. Potranno essere pianificate delle video ispezioni programmate e correlate con i fattori di rischio.

Il sistema di videosorveglianza dovrà essere integrabile con ulteriori tecnologie per la sicurezza (quali a titolo esemplificativo controllo accessi, rilevazione presenze, rilevazione incendi etc. etc.), all'interno di una piattaforma di supervisione. Tale richiesta è in linea con il trend tecnologico che vuole una riduzione degli elementi di controllo e gestione per le varie tecnologie per la sicurezza, al fine di ottenere una reale fruizione e centralizzazione degli impianti. Il sistema dovrà essere in grado di adattarsi ad una crescita degli impianti in termini di aggiunta di nuove postazioni di ripresa, sia fisse che mobili, integrando nuovi elementi e garantendo la gestione di tutto l'impianto con un'unica interfaccia.

Sistema di registrazione e controllo

La parte software della piattaforma dovrà essere fornita ed installata su di un adeguato server, per il quale ci sia una certifica di compatibilità da parte del produttore del software.

L'ambiente operativo dovrà essere esclusivamente Linux based, per le sue caratteristiche di affidabilità, sicurezza e gratuità; in linea con le direttive governativa che indirizzano, laddove possibile, l'impiego di tecnologie Open.

Il sistema di videosorveglianza dovrà essere un server NVR che avrà il compito base di ricevere e memorizzare i flussi video ricevuti dalle videocamere.

Il sistema dovrà supportare un'architettura di tipo federata, ovvero consentire ai singoli NVR di essere interconnessi in una gerarchia padre/figlio di siti alleati che dovranno apparire come un unico sistema per gli amministratori e gli utenti, pur essendo controllabili anche separatamente.

Tale sistema inoltre dovrà permettere le seguenti caratteristiche minime obbligatorie:

- Sistema operativo aperto Linux/Unix/BSD 32 e 64bit
- Codifica, decodifica e ricodifica dei flussi video nei formati compressi formati aperti Theora e VP8 e negli standard H265, x264, Jpeg;
- Supportare i protocolli ONVIF, SIA, Cei-Abi;
- Piattaforma Telemonitorabile ;
- Hot line diretta, in lingua italiana, con il produttore della piattaforma per supporto all'utilizzo dell'impianto e configurazioni/riconfigurazioni della piattaforma;
- API ed RPC documentate per integrazioni con plug-in di terze parti;
- Supporto alla gestione da remoto tramite palmare, cellulari e smartphone;
- Funzioni di motiondetection avanzate basate su algoritmi di self learning;
- Gestione dei contatti I/O sia locali che a bordo camera;
- Controllo e gestione remota con applicazioni multipiattaforma;
- Controllo completo tramite browser;
- Profilazione degli utenti per l'accesso alle singole componenti NVR;
- Gestione dei sistemi di storage su NAS/SAN esterni;
- Profile Streaming, per ottimizzare l'impiego di banda;
- Gestione automatica delle registrazioni a bordo camera;
- Registrazione simultanea e indipendente ad alta velocità, multicanale, multiformato

(MJPEG, MPEG4, MPEG-4 ASP, MxPEG e H.264, THEORA, 3GP), su telecamere IP e codificatori video IP, senza alcuna limitazione software sul numero di telecamere per server, risoluzione, fps, qualità;

- Mount Recording al fine di salvare immagini su altro server o per aumentare i giorni di registrazione e memorizzare su SAN/NAS esterni;
- Profilazione utenti e gruppi di utenti;
- Funzione privacy;
- Categorizzazione tipi di allarme;
- Generare allarmi a partire da eventi da Analisi Video e Anti-tampering e da contatti di Input.
- Gestione dei contatti I/O sia locali che a bordo camera;
- Invio degli allarmi tramite FTP, Email, Contatti I/O;
- PTZ Master, per garantire diritto gerarchico nella gestione delle telecamere PTZ;
- Gestione automatica Fail-Over e ridondanza sistemi;
- Log & Server Report.

Postazione di gestione / sala regia / centrale operativa

La gestione dell'impianto di videosorveglianza dovrà avvenire mediante delle postazioni Pc/Workstation multimonitor di primarie marche, le postazioni complete di sistema operativo, dovrà consentire lo svolgimento delle attività di gestione e supervisione dell'impianto di videosorveglianza, il tutto all'interno della medesima interfaccia grafica.

Le principali operazioni che dovranno essere garantite sono:

- Video monitoraggio di tutte le postazioni di ripresa;
- Modulo Mappe Grafiche multi-livello per facilitare il riscontro tra le aree ed i relativi dispositivi di campo;
- Interfaccia Web, per la gestione ed il controllo da remoto del sistema.

Gestione delle anomalie del sistema

Per facilitare le attività di controllo e manutenzione di tutte le componenti collegate alla piattaforma, dovrà essere prevista un'Appliance dedicata alla rilevazione automatica delle segnalazioni di anomalia, in modo da poter gestire il monitoraggio dell'impianto attraverso la medesima interfaccia.

L'appliance dovrà essere esclusivamente Linux based, per le sue caratteristiche di affidabilità,

sicurezza e gratuità, ma anche per restare in linea con il disegno di architettura fin qui richiesto. Dovrà, inoltre, consentire di monitorare tutti gli elementi gestiti e di rilevarne lo stato di funzionamento, al fine di garantire un rapido intervento in caso di anomalia nonché di gestire, in maniera intelligente le notifiche di eventi anomali, garantendo, così, sempre la presa in carico degli eventi di allarme (sistemistico e/o operativo).

Il monitoraggio dovrà poter avvenire sia in maniera interattiva che automatica, visualizzando su un chiaro ed intuitivo sinottico la performance attuale e storica di tutti i componenti dell'architettura.

Il controllo degli apparati periferici consente il monitoraggio degli apparati di rete (telecamere, switch, PC, centraline, DVR etc..) e di ulteriori apparati di centralizzazione e registrazione.

Moduli di analisi video

Le funzioni di analisi video dovranno supportare algoritmi di trattamento delle immagini di ultima generazione basati su tecniche di *self learning*, in grado di rilevare situazioni potenzialmente pericolose o anomale o, ancora, di allarme e segnalarle prontamente agli addetti al controllo.

Le librerie utilizzate dovranno permettere di rilevare automaticamente una serie di eventi. Tali librerie dovranno utilizzare degli algoritmi in grado di riconoscere gli oggetti dallo sfondo della scena ripresa.

In particolare il motore di analisi dovrà essere in grado di determinare gli oggetti che si aggiungono/sottraggono allo sfondo abituale e, quindi, di seguirli all'interno della scena ripresa.

L'algoritmo utilizzato dovrà effettuare l'analisi delle immagini confrontando le stesse con più sfondi che, però, a differenza dei tradizionali motori di Motion evoluta, dovranno essere aggiornati in continuazione. Ne consegue una più precisa identificazione di un oggetto che si aggiunge o sottrae alla scena.

Ciò determina una riduzione significativa del numero dei falsi allarmi e, grazie all'analisi del comportamento degli oggetti, è possibile determinare, con discreta precisione, eventi di particolare interesse quali:

- Conteggio degli oggetti/persone che attraversano un'area;
- Interdizione di un'area;
- Area Motion;
- Oggetto abbandonato/rimosso;
- Funzioni video per il riconoscimento di eventi quali: manomissione, accecamento, atti di vandalismo verso le unità stesse di ripresa.

Software lettura targa

La soluzione software è una componente importante del sistema di lettura targhe tanto quanto lo è quella hardware. La soluzione software che si vuole prendere in considerazione deve essere sviluppata specificatamente per il settore della pubblica sicurezza e in particolare adatto alle Forze dell'Ordine. Quindi deve essere una soluzione completa di funzionalità ma anche moduli di comunicazione come APP per cellulari, tablet e funzionalità che permettano di trasmettere segnalazioni vocali sui terminali mobili.

Uno dei requisiti indispensabili che la soluzione software deve possedere è quello della integrazione con i software di videosorveglianza più diffusi e della possibilità di poter memorizzare in tempo reale degli snapshot di qualsiasi telecamera IP installata nei dintorni o installata come telecamera di contesto.

L'integrazione con i software di videosorveglianza (VMS) più diffusi si intende che l'applicazione in oggetto deve avere come requisito minimo quella funzionalità che le consente di poter collegare allo streaming di registrazione (di una o più delle telecamere di videosorveglianza) un marker generato in tempo reale dalla telecamera di lettura della targa. In questo modo, dalla ricerca di una targa è possibile risalire immediatamente alle registrazioni del suo passaggio, utile alla verifica della dinamica dell'evento. Oltre a questa funzionalità e interazione, la presente soluzione software deve prevedere di poter inviare ai VMS) più diffusi un comando tale da far apparire sullo schermo una serie di viste pre-determinate. Questo sistema è utile per esempio per mostrare tutte le telecamere dei dintorni in caso in cui la telecamera di lettura targhe riscontri l'ingresso di un veicolo rubato o segnalato come pericoloso. In questo caso la segnalazione permette di mostrare all'operatore tutte le telecamere nelle varie direttrici e capire dove il veicolo sta dirigendosi.

I requisiti minimi richiesti per l'applicazione software sono:

- **Visure e controlli:** collegamento alle diverse banche dati Ministeriali e non
- **Segnalazioni:** notifiche di assicurazione e revisione scaduta, furto, violazione classe ambientale, merce pericolosa, targa segnalata nelle liste SIVES, segnalate in black list interne
- **Ricerche:** ricerca targhe e tabelle ADR per valore intero o parziale con wildcard
- **Black List:** segnalazione multipla su lista personale, importata, da database Ministeriale

• **N. black list:** illimitato

• **N. utenti di sistema:** illimitato



- **Gestione utenti:** con definizione dei privilegi (allarmi, telecamere, liste di competenza) per ogni singolo utente
- **Sicurezza dati:** possibilità di utilizzare protocollo sicuro HTTPS tra i client e il server
- **Sicurezza sistema:** invio notifiche su anomalie di sistema, password scadute, telecamere scollegate, spazio disco esaurito
- **Statistiche:** per tipo di segnalazione, transiti, flusso, merci, classificazioni, nazionalità ecc...
- **Sincronismo transiti:** possibilità di "sincronizzare" il transito con un secondo server CPS o server FTP generico
- **Integrazione:** integrazione con le maggiori case mondiali di sviluppo di sistemi di videosorveglianza come Milestone, genetec, Avigilon, Exacq ecc...
- **Ottimizzazione di sistema:** ottimizzazione del database MySQL integrato con riduzione dei tempi di ricerca targhe (inferiore al secondo), occupazione di memoria e impegno della CPU
- **Registrazioni transiti:** su percorsi locali o di rete, con possibilità di personalizzare la posizione di memorizzazione del database su disco dedicato
- **Telecamere contesto:** possibilità di abbinare ad ogni singolo varco (telecamera lettura targhe) fino a 4 telecamere IP di contesto esterne di qualsiasi marca e modello
- **Segnalazione allarmi:** possibilità d'inviare ad un numero illimitato di utenti allarmi via email/sms o su applicazioni multiplatforma come Monitor193 o App193
- **Tipo di verifica e segnalazione**
 - VEICOLI rubati
 - sotto fermo amministrativo
 - non assicurati
 - non revisionati
 - IN black list
 - SEGNALATI
 - SOTTO INDAGINE
- **Mappe grafiche:** mappa grafica con posizione GPS di ricerche e allarmi, con



evidenza dei percorsi e della direzione di transito

- **Merci pericolose KEMLER:** analisi del rischio in base al codice ADR con relativo invio allarme
- **Nazionalità Veicoli:** verifica, rappresentazione grafica e segnalazione della presunta Nazionalità di provenienza del veicolo
- **Immatricolazioni Veicoli:** classificazione e rappresentazione grafica della presunta provincia di provenienza del veicolo
- **Classificazione Veicoli:**
 - Automobile
 - Motociclo
 - rimorchio
 - ciclomotore
 - Forze dell'ordine
 - TARGHE QUADRATE
 - SCONOSCIUTA
- **Partizione territoriale:** permette di suddividere i varchi per aree e utenza di competenza, secondo diritti specifici a seconda della tipologia di allarme
- **Importazione:** possibilità di importare banche dati in formato standard CSV (Excel)
- **Esportazione:** possibilità di esportare tutti i dati del database in formato standard CSV (Excel) non solo per uso indagine ma anche per analisi personalizzate e incrocio dei dati
- **APP:** possedere una APP NATIVA per la ricezione degli allarmi e delle immagini su terminali remoti come cellulari e tablet. L'uso del browser per ricevere le notifiche rende l'applicazione lenta e spesso non proprio efficace allo scopo.
- **Analisi statistiche**
 - Conteggio e rappresentazione statistica dei transiti
 - Conteggio e rappresentazione statistica delle segnalazioni
 - Conteggio e rappresentazione statistica dei transiti dei veicoli non assicurati
 - Conteggio e rappresentazione statistica dei transiti dei veicoli non revisionati
 - Conteggio e rappresentazione statistica dei transiti dei veicoli rubati

- Conteggio e rappresentazione statistica dei transiti dei veicoli Merci Pericolose (KEMLER)
- Conteggio e rappresentazione statistica dei transiti dei veicoli Container
- Conteggio e rappresentazione statistica della classe inquinante EURO
- Conteggio e rappresentazione statistica della classificazione veicoli
- Conteggio e rappresentazione statistica della Nazionalità
- Conteggio e rappresentazione statistica della Provincia d'immatricolazione
- Conteggio e rappresentazione statistica dell'Anno d'immatricolazione



3.3 Altre fonti di finanziamento ed esperienze pregresse

Compilare la sezione sottostante considerando eventuali istanze per altre fonti di finanziamento, esperienze pregresse nell'ambito di progetti simili e eventuali attività già realizzate e/o completate prima della presentazione della proposta progettuale.

È stata avanzata analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

☐ Sì

☒ No

In caso di risposta affermativa:

1. Vi è stato rigetto dell'istanza? ☐ Sì ☐ No

In caso positivo allegare la nota di rigetto.

2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? ☐ Sì ☐ No

In caso positivo allegare la nota di rinuncia.

3. Si è ancora in attesa dell'esito dell'istanza? ☐ Sì ☐ No

In caso positivo, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta potrà essere considerata ammissibile solo allorquando il proponente possa esibire nota di rigetto o di rinuncia.

Si sono già avute esperienze pregresse positive nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Sicurezza? Sì

Sono state realizzate con fondi PASER (Piano di Azione per lo sviluppo Economico Regionale – D.D. n.5 del 16/01/2009), infrastrutture di videosorveglianza nelle Aree Industriali della Provincia di Avellino, denominate Valle Ufita, Calaggio, Morra de Sanctis, San Mango, Nusco-Lioni-S. Angelo dei Lombardi, Conza della Campania, Calitri- Nerico, Porrara, Calabritto. In tali aree si prevede un'implementazione degli attuali apparati con sistemi di rilevazione targhe.

Le attività descritte nella sezione 3.2 sono state già realizzate e/o completate con altre fonti di finanziamento, prima della trasmissione della presente proposta progettuale?

☐ Sì

☒ No



3.4 Tempistica della realizzazione

Riportare nella tabella l'indicazione della tempistica di realizzazione di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2 con un adeguato livello di dettaglio.

Attività previste	Anno_2019__				Anno_2020__			
	Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
servizio supporto RUP	X	X	X	X	X	X	X	
- progettazione preliminare ed esecutiva		X	X					
Relazione geologica – incarico geologo		X	X					
- Rilievi accertamenti – indagini geologiche e georadar		X	X					
Pagamento diritti al Genio Civile				X				
Realizzazione sistema (gara e conclusione lavori)			X	X	X	X	X	
Spese di gara (pubblicità, contributo ANAC, compensi commissari, oneri SUA)			X	X				




Incarico professionale per direzione lavori e coordinamento della sicurezza					X	X	X	X	
Supporto al RUP per supervisione e coordinamento DL e C.S.E.					X	X	X	X	
Collaudo					X	X	X	X	
Incentivo per funzioni tecniche						X	X	X	
Materiale pubblicitario ed evento finale							X	X	

N.B. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del PON Legalità 2014/2020 prevede il ritiro automatico del finanziamento ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria.

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti agli strumenti urbanistici, procedure di affidamento, ...).

1) PARERI

(solo FESR)

La realizzazione del progetto richiede il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.?

☒ Sì

☐ No

In caso di risposta positiva compilare la tabella, indicando le informazioni richieste:

Parere richiesto	Ente preposto al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio*
Approvazione progetto e lavori	Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Avellino	15 giorni
Autorizzazione scavi viabilità provinciale	Provincia di Avellino	45 giorni
Autorizzazione sismica plinti di fondazione	Genio Civile di Avellino/ Commissione sismica comunale	45 giorni
Autorizzazione scavi viabilità comunale	Comune di competenza	30 giorni

*Le tempistiche devono essere attendibili

2) PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 4.1 (budget delle attività) e 4.2(cronoprogramma di spesa):

Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta/Ristretta/Competitiva con negoziazione/Negoziata senza bando/Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo a base d'asta
servizio supporto RUP	Affidamento diretto art.36, comma 2, lett. a) D.lgs. n. 50/2016	Acquisto servizio supporto RUP – stipula contratto	€ 20.000,00
progettazione preliminare ed esecutiva	Affidamento tramite RdO su MEPA . art. 36 , comma 2, lett. b) D.lgs. n. 50/2016	Acquisto servizio progettazione preliminare ed esecutiva	€ 33.542.51



Incarico geologo	Affidamento diretto art.36, comma 2, lett. a) D.lgs. n. 50/2016	Relazione geologica	€ 9.089,50
Rilievi accertamenti indagini geologiche e georadar	Affidamento diretto art.36, comma 2, lett. a) D.lgs. n. 50/2016 su MePA	Acquisto servizio per indagini geologiche e georadar	€ 19.628,71
Pagamento diritti genio civile	Liquidazione	Diritti genio civile	€ 3.500,00
Realizzazione sistema	Procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 97 c.3 del D.Lgs. n. 50/2016	Realizzazione sistema di VDS e monitoraggio targhe Aree ASI	€ 2.778.347,47
Spese di gara e funzionamento Stazione Unica Appaltante	Ente convenzionato con la SUA	Spese pubblicità, tassa ANAC, compensi commissari, oneri Sua	€ 15.600,00
Direzione lavori e coordinamento della sicurezza	Ricorso al Mercato Elettronico della PA- Affidamento diretto art.36, comma 2, lett. b) D.lgs. n. 50/2016	Direzione lavori e coordinamento della sicurezza	€ 82.000,00
Supporto al RUP per verifica e validazione	Ricorso al Mercato Elettronico della PA - Ricorso a professionalità esterne con affidamento diretto ex art. 36, c.2,lett.a) D.Lgs. n. 50/2016	Supervisione e coordinamento DL. E C.S.E.	€ 6.058,25
Collaudo	Ricorso al Mercato Elettronico della PA - Ricorso a professionalità esterne con affidamento diretto ex art. 36, c.2, lett.a) D.Lgs. n. 50/2016	Collaudo	€ 15.384,62
Incentivo per funzioni tecniche	Determina affidamento	Incentivo per personale interno	€ 19.860,01
Materiale pubblicitario ed evento finale	Ricorso al Mercato Elettronico della PA - Affidamento diretto art.36, comma 2, lett. a) D.lgs. n. 50/2016	Forniture e servizi	€ 16.393,44

**Se "altro" specificare (es. Convenzione CONSIP, ricorso al Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, ecc.):



N.B: Nel quadro del PON Legalità non si potrà far ricorso:

- a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/UE;
- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE;
- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE.

Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata (diversa da quelle di cui agli art. 32 della direttiva 2014/24/UE)

Non applicabile

3.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. È opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Legalità, con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato indicati nella sezione successiva

La realizzazione dell'intervento proposto contribuirà a rafforzare le condizioni di legalità del territorio irpino, nel quale le attività di tutela della sicurezza messe quotidianamente in atto dagli operatori delle Forze di Polizia locali potranno essere adeguatamente supportate, facilitate e rese più efficaci attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti tecnologici per la prevenzione di fenomeni illeciti e per il controllo del territorio. Tali strumenti consentiranno non solo un'azione tempestiva e mirata alla repressione e al contrasto dei comportamenti criminosi, ma anche un innalzamento della capacità di prevenzione degli stessi, oltre che a migliorare la tutela del contesto ambientale.

L'intervento favorirà il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Aumentare il livello di controllo del territorio;
- Prevenire l'insorgenza di azioni delittuose, nocive o comunque illecite, aumentando il livello di attenzione e di segnalazione dei potenziali pericoli;
- Ridurre l'inquinamento e la contaminazione del territorio a causa dello sversamento illegale dei rifiuti, degli incendi e dello smaltimento illecito di acque reflue non depurate;
- Aumentare la percezione del livello di sicurezza e legalità nel territorio;
- Attrarre nuovi investimenti.

Tali risultati sono strettamente correlati alle opportunità di sviluppo sociale, economico e commerciale dell'intera area interessata e alla crescita del tessuto produttivo e industriale, poiché contribuiranno al miglioramento degli standard qualitativi della realtà civile, sociale e culturale ed a una maggiore competitività di quella economica.

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Legalità e/o indicarne ulteriori ritenuti significativi.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2020
Indicatori previsti dal PON	Numero	9	12
Ulteriori indicatori			

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2020
Indicatori previsti dal PON	Percentuali	74,6	77,1
Ulteriori indicatori			

3.6 Sinergie con altri programmi/interventi (solo FESR)

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Legalità faccia parte di un sistema di interventi più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FSC, ecc.).

Non applicabile

3.7 Rilevanza rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea

La rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea costituisce un criterio di premialità in sede di valutazione. Se applicabile, indicare la specifica priorità orizzontale soddisfatta (disponibili anche più opzioni) e descrivere per quali motivi.

L'intervento è rilevante rispetto a quale/i delle seguenti priorità?

- ☒ Innovazione sociale
- ☒ Qualità della vita
- ☐ Disabilità
- ☐ Sviluppo sostenibile
- ☐ Non discriminazione
- ☐ Parità tra uomini e donne
- ☐ Non applicabile

In caso positivo, per quali motivi l'intervento è rilevante al soddisfacimento di una o più delle priorità orizzontali selezionate?

Il monitoraggio costante degli agglomerati maggiormente interessati da fenomeni criminali e il controllo della qualità dell'aria e delle acque consentirà di rilevare immediatamente fenomeni illeciti e di segnalarli alla Forze dell'Ordine, garantendo più alti livelli di sicurezza e salute dei cittadini e, quindi, di qualità della vita.



4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.2 (descrizione delle attività progettuali proposte) 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.2 (cronoprogramma di spesa).

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
Servizio supporto giuridico amministrativo al RUP	1.Opera professionale esterna	€ 23.200,00
		Totale
		€ 23.200,00
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
Studio di fattibilità tecnico- economica e progettazione esecutiva	1.Opera professionale esterna	€ 42.558,74
		Totale
		€ 42.558,74
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo (€)
Incarico geologo per relazione geologica	1.Opera professionale esterna	€ 11.199,60
		Totale
		11.199,60
Attività 4	Tipologia di spesa	Importo (€)
Rilievi , accertamenti e indagini geologiche e georadar	1.Indagini geologiche e georadar	€ 23.947,01
		Totale
		€ 23.947,01
Attività 5	Tipologia di spesa	Importo (€)
Diritti Genio Civile	1.Diritti Genio Civile	€ 3.500,00
		Totale
		€ 3.500,00
Attività 6	Tipologia di spesa	Importo (€)
Realizzazione sistema videosorveglianza	1. lavori	€ 2.408.376,00
	2. forniture	€ 235.542,84
	3. oneri di sicurezza	€ 48.151,09
	5. Allacciamenti	€ 21.000,00
	6. Oneri di smaltimento	€ 24.425,36
	7. materiali di risulta in discarica autorizzata	



	8. imprevisti	€ 41.673,82
	9. IVA	€ 611.236,44
		Totale
		€ 3.390,586,31
Attività 7	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Spese di gara e funzionamento Stazione Unica Appaltante</i>	1.Spese pubblicità, compensi commissari di gara, oneri SUA	€ 18.300,00
	2.contributo ANAC	€ 600,00
		Totale
		€ 18.900,00
Attività 8	Tipologia di spesa	Importo (€)
Nomina Direttore lavori e coordinamento della sicurezza	1.Opera professionale esterna	€ 104.041,60
		Totale
		€ 104.041,60
Attività 9	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Supporto al RUP per la supervisione e coordinamento D.L. e C.S.E.</i>	1.Opera professionale esterna	€ 7.686,71
		Totale
		€ 7.686,71
Attività 10	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Collaudo</i>	1.Opera professionale esterna	€ 19.520,00
		Totale
		€ 19.520,00
Attività 11	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Incentivo per funzioni tecniche ex art. 113, co. 2 – D.Lgs. n. 50/2016</i>	1.Personale interno	€ 18.860,01
		Totale
		€ 18.860,01
Attività 12	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Materiale pubblicitario, targhe europee ed evento finale</i>	1.Materiale pubblicitario	€ 5.000,00
	2.targhe europee	€ 3.000,00
	3.organizzazione	€ 3.000,00
	4 catering	€ 6.000,00
	5 location	€ 3.000,00
		Totale
		€ 20.000,00
Totale costo progetto comprensivo d'IVA		€ 3.684.000,00



4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività, laddove la proposta progettuale abbia durata di almeno 18 mesi. Le informazioni riportate in merito alle attività devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.1 (budget delle attività proposte).

Attività previste	Anno_2019____				Anno_2020____				Anno____			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività 1	€	€	€ 3.480,00	€ 3.480,00	€4.640,00	€	€11.600,00	€	€	€	€	€
Attività 2	€	€	€42.558,74	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività 3	€	€	€11.199,60	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività 4	€	€	€ 23.947,03	€								
Attività 5			€	€ 3.500,00								
Attività 6				€	€	€	€ 1.130.195,44	€				
Attività 7		€	€ 5.600,00	€ 13.300,00								
Attività 8						€	€ 104.041,60					
Attività 9							€ 7.686,71					

Modello per la presentazione dei progetti v.2



MINISTERO
DELL'INTERNO

Attività 10							€ 19.520,00						
Attività 11							€ 18.860,01						
Attività 12	€	€	€	€			€ 20.000,00	€	€	€	€	€	€



4.3 Sostenibilità¹ (solo FESR)

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

I costi di gestione del sistema di videosorveglianza per i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, stimati in complessivi € 250.000,00, oltre I.V.A., saranno garantiti con fondi propri del Consorzio, come da impegno assunto con Delibera del C.D. n. 2018/13/179 del 31/05/2018.

Per quanto riguarda la sensoristica installata, di concerto con l'ARPAC, sarà effettuata una costante attività di monitoraggio volta ad accertare i livelli di inquinamento dell'aria ed a rilevare l'eventuale commissione di atti illeciti successivamente alla conclusione dell'intervento.



¹ Requisito previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

10. Gestione del progetto

5.1 Gruppo di lavoro

Rappresentare le modalità di gestione del progetto e le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro assegnato al progetto (organigramma). Descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

- 1) Responsabile del progetto e responsabile unico del procedimento e collaboratori (art. 31 del Codice dei Contratti) : ing. Antonio Pizza;
- 2) Attività di supporto al R.U.P. per supporto giuridico/amministrativo : professionista esterno da nominare
- 3) Collaboratore del RUP : ing. Giovanni Maria Sciscio (professionista interno);
- 4) Direzione lavori e coordinamento della sicurezza – professionista esterno da nominare
- 5) Attività di supporto al R.U.P. per supervisione e coordinamento D.L. e C.S.E. : professionista esterno da nominare (*);
- 6) Rendicontazione e monitoraggio – professionista esterno da nominare
- 7) Collaudatore : professionista esterno da nominare (*).

(*) In caso di impossibilità di individuare tecnici all'interno dell'ente in grado di seguire le attività 2), 3), 4), 5) e 6) si procederà a coinvolgere soggetti esterni.

In tal caso: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nella sezione 5.1:

Nome e cognome unità	Qualifica	Funzioni attribuite	Titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi	Esperienza maturata nell'ambito della funzione
Antonio Pizza	ingegnere	Responsabile del progetto e RUP	laurea	Dirigente area LL.PP.ed Espropriazioni
TBD		Supporto al RUP giuridico/amministrativo	Laurea	TBA
Giovanni Maria Sciscio	ingegnere	Collaboratore RUP	laurea	Funzionario Tecnico
TBD		Rendicontazione	laurea	TBA
TBD	ingegnere	Direzione lavori e Coordinamento Sicurezza	laurea	TBA





TBD	ingegnere	Supporto al RUP	laurea	TBA
TBD	ingegnere	Collaudatore	laurea	TBA

DATA

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

Avellino ___/___/___

Il Presidente

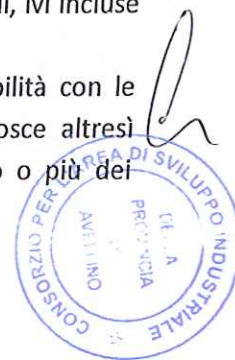
Dott.Ing. Vincenzo SIRIGNANO _____

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

Il Beneficiario si impegna

- è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- in ogni caso è il referente unico dell'Autorità di Gestione per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato nella Convenzione che verrà stipulata con l'Autorità di Gestione;
- è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione;
- sottopone all'Autorità di Gestione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni, secondo le modalità indicate nella Convenzione che verrà stipulata con l'Autorità di Gestione;
- sottoscrive (ove richiesto) apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta contenente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore garantito, di cui all'art. 1944 del c.c.;
- prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità di Gestione siano disposti secondo quanto previsto nella Convenzione che verrà stipulata con l'Autorità di Gestione;
- è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi o delle Convenzioni con eventuali Partner di progetto;
- è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio. Il Beneficiario riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o più dei





suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso;

- j) è tenuto, in definitiva, al rispetto di tutti gli adempimenti previsti in carico ai Beneficiari degli interventi dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità" e dalla "Linee guida per l'attuazione".

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

Avellino, lì _____

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

Il Presidente

Dott.ing. Vincenzo SIRIGNANO



Elenco della documentazione da allegare

A. ELABORATI TECNICI GENERALI

- A.1 *Elenco elaborati*
- A.2 *Relazione Illustrativa*
- A.3 *Relazione Tecnica impianti elettrici*
- A.4 *Relazione Tecnica rete fibra ottica*
- A.5 *Relazione Tecnica rete radio*
- A.6 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Pianodardine*
- A.7 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Calabritto*
- A.8 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Calaggio*
- A.9 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Calitri e Nerico*
- A.10 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Conza*
- A.11 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Valle Gaudina*
- A.12 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Morra*
- A.13 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Nusco*
- A.14 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Porrara*
- A.15 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - San Mango del Calore*
- A.16 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Solofra*
- A.17 *Relazione preliminare inquadramento geologico, idrogeologico e sismico - Villa Ufita*
- A.18 *Studio di prefattibilità ambientale*
- A.19 *Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*
- A.20 *Cronoprogramma*

B. ELABORATI ECONOMICI

- B.1 *Computo metrico*
- B.2 *Elenco prezzi unitari*
- B.3 *Quadro Economico*

C. ELABORATI GRAFICI GENERALI

- C.1 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Pianodardine*
- C.2 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Solofra*
- C.3 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Valle Caudina*
- C.4 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Villa Ufita*
- C.5 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Nusco - Lioni Sant'Angelo*
- C.6 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - San Mango del Calore*
- C.7 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Nerico - Calitri*
- C.8 *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Conza*





- C.9** *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Calabritto*
- C.10** *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Calaggio*
- C.11** *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Porrara*
- C.12** *Individuazione punti di videocontrollo e schema di collegamento - Morra*
- C.13** *Schema elettrico di collegamento tipo*